

**REGIONE CALABRIA
FONDAZIONE MEDITERRANEA
TERINA-ONLUS
LAMEZIA TERME (CZ)**

Statuto della Fondazione.

Art. 1

Costituzione – Denominazione

Per effetto della trasformazione della società «Centro di Servizi Avanzati Regionali e di Ricerca, Formazione, Sviluppo Agroalimentare della Calabria S.p.A.» attuata ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2007, n. 9.

È costituita ai sensi dell'articolo 2500 septies del Codice Civile la fondazione di Utilità Sociale denominata «Fondazione Mediterranea Terina Onlus» quale centro di ricerca internazionale con il compito di promuovere, sostenere e realizzare attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, trasferimento dell'innovazione, alta formazione e diffusione della cultura scientifica con particolare riferimento ai settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale ed ambientale, ai sensi dell'articolo 32 della Legge regionale 11 maggio 2007, n. 9.

La Fondazione è disciplinata dal presente statuto, e per quanto non espressamente previsto, dalle norme del codice civile, dalle disposizioni di attuazione del medesimo e da ogni altra normativa in materia, anche correlata alle sue attività e settori di attività, nonché dalle norme sulle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Art. 2

Sede

La fondazione ha sede in Lamezia Terme nell'Area Nucleo Industriale.

Art. 3

Scopo

Scopo della fondazione con l'obiettivo perseguimento di finalità di carattere sociale, è quello di promuovere, sostenere e realizzare attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, trasferimento dell'innovazione, alta formazione e diffusione della cultura scientifica con particolare riferimento ai settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale ed ambientale; pertanto la fondazione potrà operare, direttamente o in collaborazione con istituzioni scientifiche e di ricerca nazionali ed internazionali, pubbliche o private potrà gestire e sviluppare centri di formazione ed alta formazione, ricerca e sviluppo e fornire servizi avanzati regionali; effettuare la fornitura e gestione di servizi reali finalizzati al rilancio ed allo sviluppo economico del territorio della Regione Calabria; la fornitura e gestione di servizi nel settore agroalimentare; promuovere, individuare, attivare, e realizzare progetti di sviluppo ambientali ecocompatibili; stimolare e diffondere il progetto tecnico del sistema agroalimentare nel rispetto dell'ambiente naturale, svolgere direttamente attività di ricerca scientifica, costituire ed attivare laboratori per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica applicata al sistema agroalimentare nel suo complesso, con particolare attenzione al settore:

- della certificazione, marchio qualità, genuinità, tipicità;
- della sicurezza alimentare;
- delle biotecnologie applicate;
- del vivaismo;

- della ricerca genetica;
- della micorizzazione;
- della ricerca per l'allargamento dell'area da destinare alla coltivazione dei tartufi nonché alle produzioni micologiche;
- della ricerca sulla castanicoltura e della frutta secca in genere;
- della sperimentazione, studio e diffusione delle piante officinali;
- mantenimento in purezza delle razze pregiate;
- promuovere e coordinare progetti, organizzare momenti formativi nei settori indicati mediante congressi, convegni, corsi, seminari, stages;
- organizzare la fase di strutturazione e di promozione della propria attività, sia nei confronti di enti privati e sia verso realtà istituzionali pubbliche, nazionali ed internazionali;
- instaurare rapporti anche contrattuali con istituti universitari per la realizzazione di corsi universitari per la realizzazione di corsi di specializzazione, di dottorato di ricerca e lauree brevi;
- individuare, contattare e coinvolgere gli enti, gli imprenditori ed i soggetti interessati a partecipare alle attività di ricerca e promozione della fondazione la fondazione potrà finanziare anche borse di studio presso università ed istituti di ricerca universitari italiani ed esteri.

La fondazione potrà operare in ogni campo che abbia attinenza con la produzione di servizi anche eseguendo studi e sperimentazione di modelli di gestione di impresa e prestare assistenza tecnica ed organizzativa ad imprese ed operatori economici, anche in ordine alla formazione del personale avvalendosi di strutture proprie o ad esse collegate.

La fondazione potrà promuovere e partecipare, nell'ambito dei programmi di sviluppo della Regione Calabria e degli altri strumenti di programmazione negoziata, anche in concorso con altri soggetti pubblici o privati, a progetti d'investimento nelle infrastrutture, programmi di sviluppo di aree territoriali e di settori economici della Regione.

La fondazione potrà operare per l'acquisizione, l'utilizzo e l'ottimizzazione di provvidenze e risorse finanziarie comunitarie e nazionali per il sostegno dello sviluppo regionale ed il rafforzamento delle imprese, assumendo, ove necessario, direttamente o tramite società specializzate, la funzione di organismo intermedio o beneficiario o attuatore.

La fondazione potrà gestire, per incarico della Regione e di altri enti pubblici o per effetto di apposite disposizioni normative o di programmi comunitari o nazionali, fondi speciali per lo sviluppo regionali o per l'assistenza o il sostegno tecnico e finanziario alle imprese operando con il sistema creditizio e finanziario.

Potrà pertanto stipulare con Enti ed Istituti di credito convenzioni per la realizzazione di programmi comuni rientranti nei propri scopi sociali.

La fondazione potrà effettuare le prestazioni ed i servizi di cui sopra in proprio o tramite terzi.

Potrà compiere tutte le operazioni industriali e commerciali, immobiliari, mobiliari e finanziario, assumendo anche partecipa-

zioni ritenute dal presidente del Consiglio di Amministrazione necessarie o utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

Per il raggiungimento degli scopi sociali la fondazione potrà partecipare a pubblici appalti, licitazioni e trattative nonché attivare fonti di finanziamento pubblici, regionali, nazionali e comunitari.

Per realizzare il proprio scopo potrà svolgere l'attività di formazione pubblica senza fine di lucro.

Partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubblici o privati, le cui attività siano affini a quelle della fondazione, e potrà ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti.

Sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al proseguimento degli scopi istituzionali potrà costituire ovvero concorrere alla costituzione di società di persone e/o di capitale nonché partecipare sia quale socio che ad altro titolo a società del medesimo tipo.

Porre in essere tutte le attività strumentali necessarie o utili al perseguimento dei fini statutari, ivi comprese operazioni mobiliari, immobiliari, ricorrere all'indebitamento anche presso istituti di credito, contrarre quindi fidejussioni, contratti di conto corrente ed aperture di credito e quanto altro si renderà utile e necessario per il perseguimento del proprio scopo, il tutto nei limiti di legge.

Art. 4 *Patrimonio*

Il patrimonio della fondazione è costituito:

Dall'intero patrimonio della società «Centro di Servizi Avanzati Regionali e di Ricerca, Formazione, Sviluppo Agroalimentare della Calabria S.p.A.» tale patrimonio potrà venire aumentato ed alimentato:

— dai beni mobili ed immobili che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;

— dalle elargizioni fatte da Enti o privati con espressa destinazione ed incremento del patrimonio;

— dai contributi attribuiti dal fondo di dotazione dello Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici;

— dalle somme che ai sensi del secondo comma dell'articolo 32 della legge n. 9/2007 verranno destinate alla fondazione per il perseguimento del proprio scopo.

Il patrimonio della fondazione sarà incrementato con:

— le rendite del suo patrimonio;

— i contributi per servizi erogati;

— le entrate derivanti dall'attività espletata in forza di convenzioni stipulate con Enti pubblici e privati;

— i contributi volontari e le sovvenzioni di Enti pubblici e privati;

— i contributi dei partecipanti;

— ogni altro provento che per qualsiasi ragione dovesse pervenire alla Fondazione e soprattutto con le prestazioni di quanti intendano collaborare alle sue finalità;

— dal contributo di gestione di cui la Regione annualmente doterà la Fondazione.

Inoltre essa può integrare le proprie entrate con le attività collaterali e strumentali, connesse al perseguimento delle proprie finalità.

Spetta al consiglio di amministrazione decidere le forme di investimento del patrimonio.

Gli avanzi di gestione o gli utili di bilancio devono essere esplicitamente reimpiegati nell'attività gestionale della Fondazione.

Si stabilisce che gli immobili già utilizzati a titolo gratuito dalla società «Centro di Servizi Avanzati Regionali e di Ricerca, Formazione, Sviluppo Agroalimentare della Calabria S.p.A.» di proprietà della Regione Calabria per effetto della Legge Regionale 11 maggio 2007, n. 9 e del presente atto verranno utilizzati in uso esclusivo dalla Fondazione senza corrispondere alcun corrispettivo, per la durata di 99 (novantanove) anni a decorrere dalla data di efficacia del presente atto, ivi compreso ogni ampliamento, sopraelevazione, accessione e pertinenza realizzata o realizzando così come già stabilito nel vigente titolo che ne ha consentito il godimento alla trasformanda società.

Art. 5 *Organi della Fondazione*

Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) l'Assemblea dei partecipanti;
- d) il Collegio dei Revisori Contabili.

Sono organi eventuali e non necessari l'Assemblea dei Partecipanti ed il Collegio dei Revisori Contabili.

Art. 6 *Consiglio di Amministrazione*

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri necessari, compreso il Presidente.

La scelta e la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà con delibera della Giunta regionale, ad eccezione del Presidente che verrà nominato dal Presidente della Giunta regionale.

Ove istituita l'Assemblea dei Partecipanti questi potranno nominare due membri del Consiglio di Amministrazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque esercizi e sono rieleggibili.

In caso di cooptazione di membri del Consiglio di Amministrazione i nuovi Consiglieri rimarranno in carica fino alla scadenza originariamente prevista per l'intero Consiglio di Amministrazione.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso pari al 50% (cinquanta per cento) dell'indennità fissata per il Consigliere Regionale; agli altri membri del Consiglio di Am-

ministrazione nominati dalla Giunta regionale spetta un gettone di presenza determinato annualmente dal medesimo consiglio di amministrazione nel rispetto della normativa vigente.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione eventualmente nominati dall'Assemblea dei Partecipanti spetterà esclusivamente un gettone di presenza per ogni partecipazione al Consiglio di Amministrazione e che sarà determinato annualmente dal Consiglio stesso nel rispetto delle norme tempo per tempo vigenti.

A tutti i membri del Consiglio di Amministrazione spetterà un rimborso per le spese documentate, sostenute nello svolgimento delle proprie funzioni.

Art. 7

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati in qualsiasi grado di giudizio, con potere di delegare ad altri membri, tutte o parte delle sue competenze, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Il Presidente, inoltre provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, sovrintende all'amministrazione della Fondazione, cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario; esercita tutte le altre funzioni previste dallo Statuto, provvede all'istituzione ed all'ordinamento degli uffici della Fondazione.

Il Presidente convoca il Consiglio e lo presiede; determina le materie da trattare; ha facoltà di delegare la presidenza di seduta; provvede ad eseguire le delibere adottate; sottoscrive la corrispondenza e gli atti ufficiali della Fondazione; sovrintende al buon funzionamento della fondazione nel rispetto delle delibere adottate; compie gli atti di amministrazione, con esclusione di alienazioni di immobili e costituzione di garanzie reali sugli stessi.

Nomina il Direttore Generale per sovrintendere all'organizzazione e alla gestione della Fondazione e della sua attività, nonché per gestire l'attività ordinaria della Fondazione determinandone i poteri, i compensi e delegandogli anche proprie funzioni.

Il Presidente tra i membri del Consiglio di Amministrazione potrà nominare un suo vice che lo sostituisca nei casi di impedimento od assenza.

Il Presidente potrà avvalersi dell'opera ed ausilio di persone italiane e straniere particolarmente qualificate e di riconosciuto prestigio nei campi attinenti agli scopi della Fondazione in caso di pluralità degli stessi questi costituiranno un comitato scientifico.

Art. 8

Compiti del Consiglio di Amministrazione

Spetta al Consiglio di Amministrazione:

— approvare, entro il mese di dicembre, il bilancio preventivo dell'anno seguente ed entro il mese di aprile il bilancio consuntivo;

— deliberare tutti gli atti di straordinaria amministrazione.

In particolare provvederà a redigere ed approvare l'eventuale Regolamento interno sull'organizzazione amministrativa, sull'organico e sullo stato giuridico ed economico del personale, tracciare le linee politiche e programmatiche e l'organizzazione funzionale e strategica della fondazione.

Art. 9

Convocazione e delibera del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente anche fuori dalla sede sociale, purché nell'ambito del territorio italiano.

Hanno diritto di intervento nel Consiglio di Amministrazione, ma non di voto, l'eventuale consulente o membri del Comitato Scientifico ed il Direttore Generale e se nominato i membri del Collegio dei Revisori Contabili.

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato mediante avviso scritto da recapitare almeno cinque giorni prima liberi della data fissata, ed in caso di urgenza almeno due giorni, prima di quello fissato per l'adunanza con lettera raccomandata a.r., raccomandata a mano ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante negli atti della fondazione.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Anche in mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero Consiglio di Amministrazione e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.

In questo ultimo caso, se gli amministratori non partecipano personalmente all'assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della società, nella quale dichiarano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, se lo ritiene opportuno, può invitare alle sue riunioni, con potere consultivo, persone qualificate a fornire pareri nei settori di specifiche competenze.

Art. 10

Consiglio di amministrazione Quorum costitutivi e deliberativi

Per la validità della riunione è richiesta la presenza della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli intervenuti aventi diritto di voto.

Le votazioni avvengono per appello nominale.

A parità di voti prevale quello del Presidente.

Il componente del Consiglio di Amministrazione in conflitto di interesse con quello della fondazione non ha diritto di voto nella deliberazione sulla materia all'ordine del giorno.

Il verbale delle delibere del Consiglio è redatto dal Segretario dell'adunanza su apposito registro, in ordine cronologico, e viene sottoscritto da tutti i membri intervenuti.

Art. 11
Partecipanti

Possono assumere la qualifica di «Partecipanti», con delibera inappellabile del Consiglio di Amministrazione gli enti, le amministrazioni pubbliche, le persone sia giuridiche che fisiche che condividendo le finalità della Fondazione, partecipano alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro annuali o pluriennali, in attività o beni materiali e immateriali, in misura non inferiore a quella che verrà stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nonché tutti coloro che contribuiscono in via non continuativa agli scopi della Fondazione con mezzi e risorse ritenuti congrui dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione secondo criteri da questo stabiliti.

La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita.

I partecipanti sono ammessi con delibera del Consiglio d'Amministrazione adottata con il voto favorevole dei due terzi dei membri.

I Partecipanti devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente statuto e del regolamento.

Art. 12
Esclusione e recesso

Il Consiglio di Amministrazione decide con deliberazione assunta con il voto favorevole dei due terzi dei suoi membri l'esclusione di Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto e dal Regolamento tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

— inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti determinati dal Consiglio di Amministrazione;

— condotta incompatibile con i principi e gli scopi della Fondazione;

— comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

— estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;

— apertura di procedure di liquidazione;

— fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Art. 13
Collegio dei Revisori dei Conti

Al Collegio dei Revisori dei Conti, ove nominato, compete il controllo contabile della Fondazione e svolge le funzioni previste dal codice civile per il collegio sindacale.

Il Collegio dei Revisori ove nominato sarà composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti scelti tra soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili.

La nomina dei membri del Collegio dei Revisori avverrà secondo le seguenti modalità:

Per i primi tre esercizi vengono nominati all'atto della trasformazione della società «Centro di Servizi Avanzati Regionali e di Ricerca, Formazione, Sviluppo Agroalimentare della Calabria S.p.A.» in fondazione.

I successivi vengono nominati dal Consiglio Regionale della Calabria.

Tutti i componenti del Collegio dei Revisori dei conti devono avere svolto per almeno cinque anni precedenti alla nomina funzioni di revisione contabile.

I Revisori durano in carica tre anni.

Qualora, per qualsiasi motivo, venga meno uno dei Revisori le funzioni di questo verranno assunte dal sindaco supplente nominato da più tempo ed in caso di nomina contemporanea dal sindaco supplente più anziano di età.

Per la sostituzione dell'incarico di sindaco si procederà con le medesime modalità sopra indicate.

Detto membro resterà in carica fino allo scadere del termine previsto per gli altri.

La carica di Revisore è incompatibile con quella di membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nonché con ogni altro incarico conferito dalla Fondazione medesima.

L'iscrizione all'Albo dei revisori dei Conti dovrà permanere per tutta la durata dell'incarico, il venir meno della stessa è causa di decadenza dalla carica di sindaco.

Le adunanze e le relazioni dei Revisori devono essere trascritte sull'apposito libro debitamente vidimato inizialmente.

Essendo un organo non necessario la mancata nomina non impedirà il funzionamento della fondazione.

Art. 14
Esercizio finanziario – Conto Consuntivo

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Entro quattro mesi dalla chiusura di ogni esercizio finanziario si dovrà redigere ed approvare il conto consuntivo della gestione, corredato dalla relazione del Collegio dei Revisori ove nominati.

La Fondazione non potrà distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, nonché fondi o riserve, durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

La Fondazione dovrà impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad essa direttamente connesse.

Art. 15
Personale

I rapporti di lavoro dei dipendenti della Fondazione, inclusi quelli che operano nelle strutture scientifiche e tecnologiche della Fondazione sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato e sono costituiti e regolati contrattualmente.

Determinando sin da ora che i rapporti di lavoro verranno disciplinati nello specifico dal regolamento che sarà predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 16
Regolamento

Il Consiglio di Amministrazione potrà redigere un Regolamento interno della Fondazione diretto a disciplinare l'attività della stessa anche con riferimento a singoli e determinati settori di attività che la fondazione andrà a svolgere, nonché la gestione amministrativa interna della stessa.

Art. 17
Modifiche

Le modifiche del presente statuto, nei limiti consentiti dalla legge, potranno essere apportate dal Consiglio di Amministrazione con delibera assunta con il voto vincolante del Presidente.

Ogni modifica deliberata dal Consiglio di Amministrazione dovrà essere approvata dalla Giunta della Regione Calabria.

Art. 18
Scioglimento e devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione della Fondazione, il patrimonio della stessa su decisione della Regione Calabria sentito il parere del Presidente, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico, verranno devoluti, in totale assenza di scopo lucrativo, ad altro ente che svolge attività nei settori di utilità sociale o di attività a questa connesse di ricerca industriale e sviluppo pre-competitivo, alta formazione e diffusione della cultura scientifica con particolare riferimento ai settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale ed ambientale.

Francesco Saverio Nitti
Sebastiano Panzarella (Notaio)

Repertorio n. 5022

Raccolta n. 3025

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto, il giorno ventotto del mese di febbraio, in Lamezia Terme, nella sede della società «Centro di Servizi Avanzati Regionali e di Ricerca, Formazione, Sviluppo Agroalimentare della Calabria S.p.A.», nell'area Nucleo Industriale alle ore 11,55 (undici e minuti cinquantacinque) innanzi a me dottor Sebastiano Panzarella, notaio in Catanzaro, con studio in Corso Mazzini n. 269, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Catanzaro, Crotona, Lamezia Terme e Vibo Valentia.

È PRESENTE

FRANCESCO SAVERIO NITTI, nato in Lauria il 24 febbraio 1968 domiciliato per la carica ove appresso il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Amministratore unico della Società per Azioni denominata «Centro di Servizi Avanzati Regionali e di Ricerca, Formazione, Sviluppo Agroalimentare della Calabria S.p.A.», con sede in Lamezia Terme, c/o Area Nucleo Industriale, capitale sociale € 1.037.160,00 i.v., iscritta nel Registro

delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Catanzaro al numero di iscrizione e codice fiscale 00984550798, R.E.A. 154529.

Il predetto componente della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di ricevere il verbale dell'assemblea straordinaria, della suddetta società convocata per questo giorno, luogo ed ora, a norma di statuto per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. trasformazione Società per Azioni in Fondazione ai sensi della Legge regionale n. 9/2007.

CONSTATATO

Che la presente assemblea è stata convocata a mezzo di comunicazione inviata a norma di statuto, così come mi dichiara il componente.

Che sono presenti i soci aventi diritto di voto, rappresentanti l'intero capitale sociale rappresentato da numero 201 (duecentouno) azioni, ciascuna del valore nominale di € 5.160,00 (cinquemila centosessanta virgola zero zero) nelle persone dei signori:

— Avvocato Antonio Torchia in rappresentanza del socio «A.R.S.S.A. – Agenzia Regionale per lo Sviluppo e per i Servizi in Agricoltura» titolare di numero 101 (centouno) azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di € 521.160,00 (cinquecentoventunomila centosessanta virgola zero zero);

— Ing. Giovanni Battista Malomo in rappresentanza del socio «A.FO.R.» titolare di numero 60 (sessanta) azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di € 309.600,00 (trecentonovecentomila seicento virgola zero zero);

— Prof. Antonino Gatto in rappresentanza del socio «Finclabra S.p.A.» titolare di numero 40 (quaranta) azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di € 206.400,00 (duecentoseimila quattrocento virgola zero zero).

Che tutti i soci intervenuti hanno diritto ad intervenire in assemblea.

Che è presente l'organo amministrativo nelle persone del medesimo componente quale Amministratore Unico.

Che è presente il Collegio Sindacale nelle persone dei sindaci effettivi signori:

— dottor Vito Cagliati e dottor Mario Corbelli.

Che il Presidente del Collegio Sindacale dottor Antonio Perrelli partecipa alla presente assemblea mediante collegamento telefonico in viva voce e dichiara di essere informato sull'argomento posto all'ordine del giorno e di seguire i lavori assembleari.

Il tutto come mi dichiara il Presidente dell'Assemblea il quale mi dichiara che in collegamento telefonico vi è proprio il Presidente del Collegio Sindacale nonché come risulta per gli intervenuti fisicamente dal foglio delle presenze che previa identificazione fatta degli intervenuti da parte del componente si allega al presente atto, previa espressa dispensa dalla lettura fattamene dal componente con il mio consenso sotto lettera «A».

Tutto ciò constatato il componente quale Amministratore Unico assume le vesti di presidente dell'Assemblea.

DICHIARA

La stessa validamente costituita ed idonea a deliberare.

Prende pertanto la parola il Presidente il quale illustra la proposta consistente nella trasformazione eterogenea della società in fondazione in conformità al disposto dell'articolo 2500 septies c.c..

A tal proposito il Presidente ricorda che è stata predisposta la relazione prevista dall'articolo 2500 sexies c.c. relativa alle motivazioni ed agli effetti della trasformazione e che la stessa è rimasta depositata nei trenta giorni precedenti alla data odierna presso la sede sociale a disposizione dei soci.

Con riferimento alla richiamata relazione il Presidente dà atto che la principale motivazione della trasformazione è il dettato normativo dell'articolo 32 della Legge regionale 11 maggio 2007, n. 9 norma che rende necessario l'attuazione della proposta trasformazione in fondazione.

Il presidente a tal fine espone che la Giunta regionale nella seduta del 12 (dodici) dicembre 2007 (duemila sette) ha approvato lo statuto che andrà a disciplinare la vita della trasformanda fondazione ed in data 13 (tredici) febbraio 2008 (duemila otto) la Giunta regionale ha preso atto che il parere della competente Commissione prevista dall'articolo 32 comma 1 della legge regionale 9/2007 è da intendersi come dato essendo decorso il termine prescritto dall'articolo 1 della L.R. 43/2002; pertanto la presente assemblea è idonea a deliberare sulla trasformazione proposta adottando lo statuto approvato dalla Giunta regionale.

Il presidente ricorda altresì che per effetto della trasformazione in discussione, ai soci non verrà assegnato alcunché a fronte delle azioni di rispettiva titolarità.

Infine il Presidente dà atto che lo statuto che andrà a disciplinare la vita della fondazione dispone che la scelta e la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà con delibera della Giunta regionale ed ove istituita l'Assemblea dei Partecipanti questi potranno nominare due membri, precisando che alla data odierna nessuna comunicazione a tal proposito è stata effettuata mentre la nomina del Presidente spetta al Presidente della Giunta regionale.

Prende la parola l'avvocato Antonio Torchia il quale in ordine a quanto disposto dall'articolo 13 (tredici) del proposto statuto approvato dalla Giunta regionale manifesta l'opportunità di discutere ed eventualmente deliberare con riguardo alla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti.

Prende la parola il Presidente dell'assemblea il quale propone di nominare per i prossimi tre (3) esercizi sociali quali membri del Collegio dei Revisori dei conti i medesimi signori che ricoprono la carica di Sindaci della trasformanda società ciò al fine di garantire la continuità dei rapporti giuridici.

Prende la parola l'avvocato Antonio Torchia il quale chiede al Presidente nella sua qualità di Amministratore Unico della trasformanda società di chiarire quali siano i beni di cui all'articolo 4 (quattro) del proposto statuto approvato dalla Giunta regionale; a tal proposito il Presidente chiarisce che gli stessi sono quelli individuati nel contratto di comodato già in essere tra la società ed il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Catanzaro.

Dopo esauriente discussione l'assemblea all'unanimità del capitale sociale, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale.

DELIBERA

1) di trasformare a norma dell'articolo 2500 septies c.c. la società in fondazione con la denominazione «Fondazione Mediterranea Terina Onlus», con sede in Lamezia Terme nell'Area Nucleo Industriale;

2) di approvare lo statuto che andrà a disciplinare la vita della fondazione e nel quale sono contenute tra l'altro le norme relative allo scopo ed al patrimonio e che consegnatomi dal componente previa espressa dispensa dalla lettura fattamene dal componente in assemblea con il mio consenso si allega al presente atto sotto la lettera «B»;

3) di nominare per i primi tre esercizi sociali della fondazione quale membri del Collegio dei Revisori dei Conti i signori dottor Vito Caglioti, dottor Mario Corbelli e dottor Antonio Perrella quali Sindaci Effettivi e quali Sindaci Supplenti i signori Teresa Nicastro e Carmelino Scalise. Di nominare quale Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti il dottor Antonio Perrelli;

4) di dare mandato all'Amministratore Unico di apportare al presente atto ed all'allegato statuto le necessarie modifiche di carattere formale che si richiedessero necessarie nonché di svolgere ogni adempimento utile per l'attuazione della presente delibera.

Ai sensi dell'articolo 2500 nonies c.c. la presente trasformazione diverrà efficace decorsi sessanta giorni dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari previsti dall'articolo 2500 c.c..

Divenuta efficace la presente delibera l'organo amministrativo della fondazione provvederà ad effettuare l'iscrizione dalla stessa nel competente Registro delle Persone Giuridiche.

Non essendovi null'altro da deliberare l'assemblea viene chiusa alle ore 12,37 (dodici e minuti trentasette).

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto ai comparenti i quali mi dichiarano di approvarlo perché conforme alla loro volontà.

Scritto con mezzo elettromeccanico da persona di mia fiducia e completato a mano da me notaio su di due fogli per pagine sette sin qui.

Firmato:

Francesco Saverio Nitti

Sebastiano Panzarella (Notaio)

Allegato

DELIBERAZIONE n. 114 del 13 febbraio 2008

OGGETTO: L.R. n. 9/2007, art. 32 – approvazione Statuto della Fondazione Mediterranea Terina Onlus – presa d'atto decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 1 della L.R. 13/11/2002 n. 43.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 755 del 13/12/2007, mediante la quale è stato approvato lo Statuto della Fondazione Mediterranea Terina ONLUS, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della L.R. n. 9/2007.

ACCERTATO che, per come previsto dal primo comma dell'art. 32 della legge citata, la deliberazione de qua è stata trasmessa al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere da parte della Commissione Consiliare competente.

CONSTATATO che il provvedimento in questione è stato acquisito al protocollo della Segreteria Generale del Consiglio Regionale al n. 3263 di protocollo del 13 dicembre 2007.

VISTO l'art. 1 della L.R. 13 novembre 2002 n. 43, il quale prevede che «per i pareri vincolanti la Giunta regionale può deliberare l'acquisizione del parere favorevole e ne sospende l'esecutività fino al pronunciamento della Commissione che comunque deve intervenire non oltre ulteriori 30 giorni».

CONSTATATO che è ampiamente decorso il termine di 30 gg. previsto dalla legge regionale in questione, per cui si intende espresso per decorrenza del termine.

RITENUTO, pertanto, di dover dare esecuzione alla deliberazione della Giunta regionale n. 755 del 12/12/2007.

SU conforme proposta del Presidente e del Vice Presidente della Giunta regionale, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente preposto alla competente struttura.

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa:

1) prendere atto che il parere della competente Commissione, previsto dall'art. 32, comma 1, della L.R. n. 9/2007, debba intendersi dato per decorrenza del termine prescritto all'art. 1 della L.R. 13 novembre 2002 n. 43;

2) dare esecuzione per gli effetti, alla deliberazione della Giunta regionale n. 755 del 13/12/2007, demandando al Dipartimento n. 2 «Presidenza» i consequenziali adempimenti;

3) disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC.

Catanzaro, li 13 febbraio 2008

Il Segretario

F.to: Durante

Il Presidente

F.to: Loiero

(N. 1077 – gratuito)
